



Scuola Media "Paolo VI" – Istituto Lodovico Pavoni

Scuola Secondaria di I° grado – Paritaria
Via Sopranzi 26, 21049 Tradate (VA)
Tel.: 0331.841417 – centralino
Mail: amministrazione_paolo6@istitutopavoni.it

Agli insegnanti e agli Educatori,
alle famiglie e agli allievi,
alla famiglia pavoniana,

a tutti coloro che amano la scuola

Carissimi,

attualmente si stanno levando molte voci a favore delle scuole paritarie, anche da parte di coloro che storicamente (non della storia recente...) erano lontani dal nostro mondo, vuoi perché riconoscono – a volte a denti stretti – il servizio pubblico svolto dalle stesse, vuoi perché sanno che un eventuale fallimento delle paritarie diventerebbe una piena inarrestabile che spazzerebbe ogni possibilità di avvio della scuola anche statale a settembre.

I Superiori Maggiori delle Congregazioni e Ordini Religiosi (USMI, CISM) hanno invitato ad agire con educazione, a fare un "Rumore Educativo"... cosa che faremo... ma non possiamo tacere ciò che abbiamo visto e udito.

Aderiamo quindi all'invito... non scioperiamo astenendoci dalle videoconferenze perché vorrebbe dire penalizzare ancora una volta i ragazzi che, in modo straordinario e sorprendente, sono rimasti chiusi in casa per poco meno di tre mesi. Sempre su loro devono ricadere i disagi? Neanche a parlarne...

Con gli studenti sicuramente affronteremo, nel corso della settimana, queste tematiche, sicuramente metteremo in atto iniziative di sensibilizzazione e per dare visibilità ai nostri ragazzi (con foto, hashtag vari, video... la fantasia degli insegnanti e degli educatori non ha limite... ma anche quella dei ragazzi... lo provano i concorsi) che pubblicheremo sui nostri canali social...

Tuttavia...

Il dubbio che la mancata attenzione verso le scuole paritarie sia frutto di una posizione ideologica non può essere eluso con le motivazioni fin qui addotte che, tra l'altro, collidono con quanto pubblicato sul sito di qualche partito politico (cf. il piano elettorale di M5S alle elezioni del 2018: "Eliminazione contributi scuole paritarie").

Come interpretare la mancata assegnazione di risorse se non come aver realizzato uno dei punti programmatici?

Ma questa situazione rispetta il dettato costituzionale?

ART. 2. *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, politica, economica e sociale.*

Un diritto inviolabile è il diritto all'istruzione! I ragazzi hanno diritto di frequentare la scuola... quella che loro vogliono... La scuola, in quanto formazione sociale, è di diritto il luogo dove la personalità dei ragazzi può crescere. La crisi del lavoro, i limiti che si intendono imporre alle scuole rischiano di rendere insostenibile la parte economica sia per le scuole che per le famiglie e di ledere gravemente l'esercizio di questo diritto.

ART. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini [...].

Ma cosa sta accadendo? Le misure potenziali del protocollo sanitario di prossima uscita provocheranno i seguenti effetti:

- a) Ospedalizzazione (medicalizzazione se preferite) e militarizzazione della scuola: poco importa che i ragazzi siano i grandi (piccoli) dimenticati... parlare di scuola senza parlare dei ragazzi!!! Poco importa che nessuno si sia domandato come i ragazzi hanno vissuto in casa, quali siano le ricadute psicologiche su di loro... Ora... a settembre potrebbero non trovare la "loro classe"... ma un pezzo... corsie come in ospedale... mascherine... grandi distanze in una fase dell'età dove la distanza che cresce è con il mondo adulto e quella che si accorcia è con i pari... equidistanti dal mondo! Nessuno ha valutato l'impatto psicologico sui ragazzi e sui bambini!

Militarizzato? Ogni dirigente scolastico, ogni insegnante, ogni educatore potrebbe vivere con apprensione ed aumentare il rigore per il controllo per evitare possibili contatti che generino il contagio (o soltanto la paura dello stesso) al fine di evitare le denunce.

Alla mancata attenzione dei ragazzi nella fase del lockdown ora si aggiunge anche questo: hanno dimenticato che la scuola è un luogo abitato da bambini e da ragazzi!

Il Governo non toglie ma mette ostacoli per le scuole statali (quelli prima citati) e per le paritarie, oltre a quelli suddetti, si aggiungono quelli economici: chi pagherà l'aumento potenziale del personale? I lavori strutturali? Gli arredi? I presidi medici? Le famiglie? Ma non è una scelta della scuola, concordata in Consiglio di Istituto... è un'imposizione del Governo.

L'articolo 3 è contraddetto nei fatti.

ART. 32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. [...]

Il Decreto del Ministro dell'istruzione del 26 marzo 2020, n. 186, ha previsto i seguenti contributi per le paritarie:

- per la dotazione di dispositivi di protezione e di igiene personale: euro 2,26 ad alunno
- per la sanificazione dei locali scolastici: euro 2,26 ad alunno.

Le quote sono ovviamente all'anno.

Con poco più di 5 euro il Governo garantisce la salute nella scuola paritaria. Ne parliamo?

ART. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la

*parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un **trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.** [...]*

Caro Governo, il trattamento scolastico non è solo il rispetto delle indicazioni nazionali (gli ex programmi) ma è anche avere l'accesso alle stesse risorse delle scuole statali. E invece?

- 85 mln per la didattica a distanza per le scuole statali (bando già fatto) e 2 mln per le paritarie (non c'è traccia di nulla...).
- Decreto Rilancio: 1 miliardo e mezzo per la scuola statale (didattica, sicurezza, salute...); una briciola per le scuole dell'infanzia e nulla per tutte le altre scuole paritarie.

Dove alberga l'equipollenza del trattamento scolastico degli alunni se tutto è negato?

Non ci volete invisibili? Non ci volete proprio...

La Costituzione Italiana sancisce delle norme che tutti, nessuno escluso, può violare. Abbiamo accettato volentieri e con sacrificio la limitazione delle libertà costituzionali per la salvaguardia della salute pubblica. L'ingiustizia però non è tollerabile.

Cosa chiediamo?

- Il rispetto dei diritti costituzionali dei ragazzi, delle famiglie e di tutta la scuola pubblica (statale e paritaria).
- La detraibilità integrale delle spese sostenute nella scuola dalle famiglie nel 2020 e fino al perdurare delle restrizioni imposte dal Governo.
- Un identico accesso a tutti i finanziamenti delle scuole statali (non crediti di imposta): sia per l'eventuale aumento di personale, per la sicurezza e la salute di tutti coloro che vivono a scuola, sia per la didattica (a distanza e non).

Noi crediamo nei ragazzi e crediamo che il mondo che dobbiamo consegnare loro debba essere un mondo giusto e plurale. Cosa stiamo dando loro adesso?

La Comunità Educante del Pavoni

Tradate, 19/05/2020